

OLTRE LA 'DEMATERIALIZZAZIONE'

I software Ibm per gestire i documenti

La controllata Intesa lancia una serie di soluzioni che proteggono da frodi e falsi

LAURAKISS

Le frodi in rete non conoscono sosta, e certificare l'autenticità di e-mail, certificati e fatture su Internet non è semplice. Se è vero che la rete aiuta ad eliminare tempi morti e riduce i costi grazie alla dematerializzazione, gestire i documenti in rete crea problemi di sicurezza. Per far sì che i documenti emessi e inviati per e-mail siano sicuri c'è bisogno di una *certification Authority* che ne garantisca l'autenticità. Ne è convinta Intesa, società del gruppo Ibm che dal 1987 fornisce software per lavorare in rete in sicurezza, che ha lanciato due nuove sistemi, Trusted Invoice e Trusted Doc, per la gestione e la conservazione a norma dei documenti.



Claudio Paiola

«E' dal 2001 che il Cnipa ci ha nominato 'ente certificatore' accreditato», spiega Claudio Paiola, direttore della *business unit* Trusted Doc di Intesa. «Con questi sistemi intendiamo rafforzare ulteriormente la nostra presenza sul mercato nazionale in qualità di partner di riferimento per le aziende».

Tutti i processi di gestione dei servizi di Intesa vengono erogati attraverso la propria PKI (Public Key Infrastructure), mentre le soluzioni proposte sono sviluppate nel pieno rispetto delle normative vigenti anche a livello internazionale. «Il ruolo di Intesa è quello del notaio», prosegue Paiola. «E' un ambito molto complesso soprattutto dal punto di vista legislativo,

dove Intesa acquisisce il ruolo di Terza Parte Fidata. Il nostro compito è quello di garantire, in maniera trasparente, il controllo delle operazioni, la sicurezza e l'integrità dei dati, la gestione delle regole di collaborazione, l'archiviazione delle transazioni e la conservazione dei documenti. La legge prevede che la maggior parte dei documenti debba essere conservata per 10 anni. Le polizze assicurative per le grandi opere poi devono essere conservate per 30 anni. Per questo abbiamo trasformato la nostra *server farm* a Torino in un archivio, un sito protetto dove ospitiamo milioni di documenti». La soluzione Trusted Invoice è rivolta alle aziende che necessitano di un sistema di gestione dei processi di fatturazione elettronica attivabile in tempi brevi e a costi ridotti. Grazie infatti alle proprie caratteristiche funzionali, Trusted Invoice permette di gestire sia le fatture verso i clienti che le fatture ricevute dai fornitori. Per rispondere, invece, alle esigenze di conservazione a norma dei documenti, Intesa propone Trusted Doc, soluzione in grado di garantire il valore legale dei documenti di interesse civilistico e tributario conservati digitalmente. Trusted Doc copre a 360° i provvedimenti legislativi entrati in vigore nei primi mesi del 2004 che permettono di conservare, anche a fini tributari, le scritture contabili e tutti i documenti fiscali su supporti informatici, con la conseguente possibilità di distruggere gli archivi cartacei. I servizi di Intesa possono essere erogati sia in modalità *on demand*, cioè con addebito a consumo in funzione dei documenti gestiti, oppure in modalità "custom", ossia su misura.